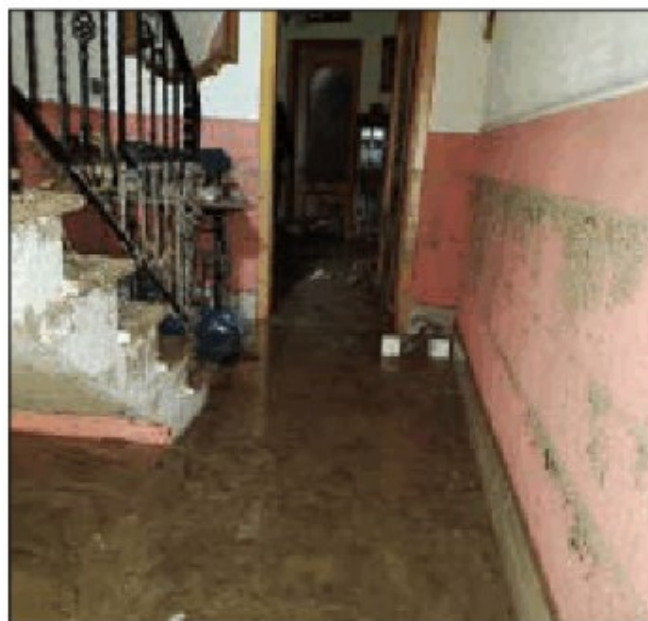


■ MALTEMPO Per la Calabria e altre 10 regioni Deliberato lo stato d'emergenza

ARRIVANO i primi soldi per i territori devastati dall'ondata di maltempo che nei giorni scorsi ha colpito l'Italia: il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato d'emergenza per 11 Regioni e stanziato 53,5 milioni. Fondi che basteranno solo per coprire le primissime emergenze e ripristinare i servizi essenziali, visto che la conta dei danni non è stata completata e supererà, secondo il Governo, i tre miliardi. «Altri 200 milioni arriveranno nei prossimi giorni con un mio decreto», ha sottolineato il premier Giuseppe Conte. A chiedere lo stato d'emergenza sono state, oltre alla Liguria devastata dalle mareggiate e il Veneto che ha visto centinaia di ettari di boschi distrutti dal vento, la Calabria, l'Emilia-Romagna, il Friuli-Venezia Giulia, il Lazio, la Lombardia, la Sardegna, la Sicilia, la Toscana e il Trentino Alto Adige. «Abbiamo stanziato 53,5 milioni - ha detto il ministro del Sud Barbara Lezzi - e stiamo aspettando che tutte le regioni finiscano le ricognizioni dei danni». Domattina inoltre è in programma un incontro tra il ministro dell'Ambiente Sergio Costa e il premier Giuseppe Conte e la stessa Lezzi per organizzare tutte le risorse già presenti nei fondi europei, in modo da definire in maniera strutturale il contrasto al dissesto idrogeologico, sottolineando che le Regioni



Una casa allagata a Cirò

«hanno già a disposizione tra i 3 e i 4 miliardi che potrebbero essere già utilizzati».

Sarà ora il Dipartimento della Protezione Civile, con un'ordinanza che dovrebbe essere pronta in una decina di giorni, a distribuire alle Regioni i soldi a disposizione, in base all'elenco degli interventi che le stesse amministrazioni locali indicheranno. Ma i 53,5 milioni serviranno però solo per l'assistenza alla popolazione, la messa in sicurezza e il ripristino dei servizi essenziali: dunque nessun intervento strutturale né ristoro dei danni.